

Niente «Carlino», «Nazione» e «Città» ieri in edicola

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Ieri il «Resto del Carlino» (gruppo Monti) non è uscito. Il direttore, Franco Cangiari, con una decisione che ha pochi precedenti, ha ritirato la firma della testata mentre era in corso un'agitazione dei poligrafici per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. Anche Tino Neirotti, direttore de «La Nazione», ha fatto lo stesso. A Firenze non è uscita neppure «La Città», ma per lo sciopero dei giornalisti.

«Fin dalla prima sera — dice il consiglio di fabbrica del «Resto del Carlino» condannando l'operato del direttore — la direzione politica ha minacciato il ritiro della firma a causa della presunta incompletezza dell'informazione. Tali minacce — prosegue la nota — sono proseguite anche nei giorni scorsi e sono culminate nella «serrata» del direttore responsabile quando in tipografia erano già pronte tutte le 24 pagine dell'edizione nazionale e molte di quelle provinciali».

Secondo i poligrafici «da parte della direzione nulla è stato fatto al fine di approntare un giornale che, nel rispetto della completa informazione, tenesse conto dello stato di agitazione. Sarebbe stato infatti sufficiente limitare preventivamente lo spazio pubblicitario a favore di quello delle notizie come il Cdf aveva più volte suggerito». I lavoratori affermano inoltre che «con il ritiro della firma» la direzione generale «ha messo in libertà il personale interessato al ciclo produttivo», un fatto che rivela un comportamento smaccatamente antisindacale. Nel denunciarlo il ritiro della firma del direttore della testata il consiglio di fabbrica si è quindi rivolto all'Ordine dei giornalisti, all'Aser (Associazione stampa dell'Emilia-Romagna) allo stesso direttore e ai comitati di redazione. Al «Resto del Carlino» è anche aperta la denuncia aziendale ai giornalisti per la quale è imminente la ripresa delle trattative.



ZAGABRIA - L'arrivo, nello scorso febbraio, di Andrija Artukovic, estradato dagli Stati Uniti

Inizia oggi a Zagabria il processo contro Pustascia Artukovic

BELGRADO — Andrija Artukovic, 86 anni, ex ministro degli Interni dello Stato indipendente croato durante l'ultimo conflitto mondiale, compare stamane dinanzi al tribunale di Zagabria per rispondere di «crimini contro l'umanità» e il diritto internazionale perpetrati ai danni della popolazione civile e di prigionieri di guerra dal 1941 al 1945. Fuggito dalla Croazia, dopo aver soggiornato in Svizzera, Artukovic, riuscì a rifugiarsi sotto falso nome negli Stati Uniti. La sua estradizione chiesta una prima volta dal governo jugoslavo nel 1951 e respinta, riproposta poi alcuni anni fa, è stata infine concessa dalla corte di Los Angeles lo scorso febbraio. Artukovic è accusato di tutti i delitti che le autorità jugoslave rivolgono al regime «ustascia» alleato della Germania nazista e dell'Italia fascista, cioè della morte di oltre 700mila persone, fra cui vecchi, donne e bambini, oltre che di partigiani; della istituzione di campi di sterminio e di concentramento e, in particolare, di aver istigato tre crimini contro la popolazione civile e uno contro prigionieri di guerra. Artukovic è accusato anche di «conversioni forzate» di serbi-ortodossi al cattolicesimo per cui durante il processo saranno evocati i rapporti tra Chiesa e Stato croato all'epoca in cui il card. Alojz Stepinac era arcivescovo di Zagabria. Stepinac nel dopoguerra fu condannato da un tribunale popolare per «crimini di guerra» ma la Chiesa cattolica ha avviato nei suoi confronti il processo di canonizzazione. Il processo ad Artukovic dovrebbe concludersi a fine mese; il verdetto che appare più probabile è la condanna a morte.

Assenteismo 264 portuali a giudizio

VENEZIA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia Antonio Fajedelli ha rinviato a giudizio 264 lavoratori del porto di Venezia i quali dovranno rispondere, a diverso titolo, dell'accusa di peculato, truffa, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale, falso materiale e falsità compiuta da impiegati incaricati di un servizio pubblico. Il sostituto procuratore decise di citare in giudizio diretta a giudizio ha così concluso su alcuni episodi di assenteismo. Tra i rinviati a giudizio con l'accusa di peculato vi sono anche i componenti del consiglio della Compagnia, i quali avrebbero omesso di applicare le sanzioni pecuniarie ai lavoratori che si assentavano. I portuali, senza recarsi al lavoro, avrebbero comunque ricevuto lo stipendio. Il tempo di lavoro effettivo di ciascuno operaio sarebbe stato di sole due ore, un meccanismo che avrebbe permesso agli scaricatori di svolgere anche una seconda occupazione.

Rapina tramite lettera

MILANO — Rapina un ufficio postale «armato» di una lettera è accaduto sabato, ma se ne è avuta notizia solo ieri, in un ufficio postale della periferia di Milano. Un uomo di circa 35 anni si è presentato nell'ufficio verso mezzogiorno poco prima dell'orario di chiusura. Senza dire una parola e senza tirare fuori alcuna arma ha consegnato una lettera alla direttrice con scritto: «In un pacco che ho all'esterno c'è una bomba con comando a distanza che un mio complice farà esplodere se non mi saranno consegnati tutti i soldi entro cinque minuti». Non ci sono volute altre minacce, la direttrice ha immediatamente aperto la cassaforte e consegnato il denaro che c'era, poco più di 10 milioni. Sempre il giorno seguente ha fatto un cenno di assenso, ha preso i soldi e se ne è andato. La polizia avvertita subito non ha trovato all'esterno dell'ufficio nessuna bomba.

Antica biblioteca in Iraq

BAGHDAD — L'Iraq ha annunciato che archeologi hanno scoperto una delle più antiche biblioteche del mondo, che risalirebbe al decimo secolo avanti Cristo, vicino a Baghdad. L'agenzia irachena «Ina» ha precisato che la «biblioteca» (un locale di 4,2 metri per 2,7) è stata scoperta nell'antica città di Sabar, in Mesopotamia e contiene un gran numero di iscrizioni su tavolette di argilla di Sumeri e Accadi. Secondo l'Ina, la «biblioteca» scoperta dalla sezione di archeologia della facoltà di Letteratura, è considerata «uno dei più importanti ritrovamenti archeologici del secolo». Gli scavi della città di Sabar cominceranno oltre un secolo fa ed avevano già consentito di recuperare un gran numero di tavolette di argilla. Tra i manoscritti ritrovati, ne figura uno relativo all'era dei re babilonensi Edd-Ilia-Adna, che regnò sulla Mesopotamia tra il 1067 e il 1016 avanti Cristo.

Congresso Svp: sì all'autonomia, no all'autodecisione

Vertenza altoatesina, Bolzano chiama Vienna

Punizioni per gli Schützen rivoltosi

Sollecitato un intervento austriaco sul governo italiano per il rispetto dell'accordo internazionale - Magnago: «Irrealistico pensare oggi a cambiamenti di confine»

Nostro servizio

BOZZANO — Dopo la clamorosa, inedita contestazione degli Schützen che sabato mattina hanno impedito per più di un'ora l'inizio della relazione del capo esecutivo del partito, Silvius Magnago, il congresso della Südtiroler Volkspartei ha concluso i suoi lavori con una votazione pressoché unanime su un documento che sollecita l'urgente varo delle ultime norme mancanti per la piena attuazione dello stato speciale dell'autonomia, e con una richiesta all'Austria — potenza garante dell'accordo internazionale per la definizione della vertenza altoatesina — di intervenire in tal senso presso il governo italiano.

Degli oltre mille delegati, scotocati per la rivolta degli Schützen del servizio d'ordine, solo cinque hanno votato contro e una manciata sono stati gli astenuti: una chiara risposta ai contestatori che avrebbero voluto l'abbandono della trattativa per l'attuazione autonómica e l'adozione di una nuova linea politica intesa alla conquista dell'autodeterminazione.

Linea politica che Silvius Magnago, nella replica conclusiva, ha definito irrealistica perché «assurdo» ha detto — pensare a cambiamenti di confine in questo momento in Europa». Ciò anche se ha aggiunto che, qualora nel futuro si presentasse una tale possibilità, la Svp la prenderebbe al volo.

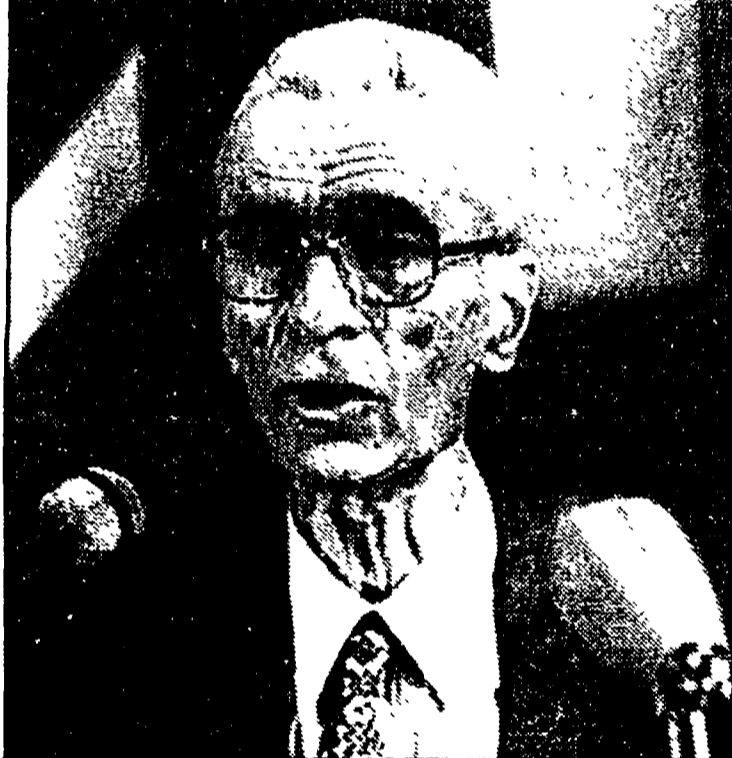
I delegati hanno quindi ribadito che la linea della trattativa con Roma è l'unica attualmente praticabile. Piuttosto che raccogliere la provocazione dei plumati tutori dell'ordine favorevoli all'autodecisione, e piuttosto che raccogliere l'appello di chi nel dibattito ha prospettato la creazione di uno stato sudtirolese indipendente, i delegati hanno preferito dare credito ancora una volta al leader carismatico.

Altro elemento degno di rilievo è la considerazione mostrata da Silvius Magnago, per la prima volta, nei confronti del matreese con cui gli italiani vivono l'attuazione autonómica in Alto Adige: «Se ci sono cose che non vanno — ha detto — parliamone assieme, ma non continuiamo a spararci addosso attraverso la stampa», ed ha sottolineato come i giovani della Svp ricerchino rapporti con i giovani del gruppo italiano.

Questi argomenti sono stati ripresi da vari interventi anche autorevoli, come quello del capogruppo della Svp al consiglio regionale e provinciale, Hubert Frasnelli, del direttore del settimanale ufficiale del partito, Friedl Volgger, del deputato Hans Benedetti.

Ora si attendono i provvedimenti contro gli Schützen contestatori. Li hanno annunciati il comandante generale, Bruno Hosp, che è anche segretario organizzativo del partito, e il deputato Michael Ebner, maggiore del corpo.

Quanto a Magnago, a fine congresso, ha ammesso di essere stato colto alla sprovvista dalla contestazione «dei tutori dell'ordine che sono diventati garanti del disordine» ed ha aggiunto: «Questo è un segnale per Roma che deve muoversi. Questa è la situazione che noi risolviamo in base a una volontà. Non ci sono solo questi Schützen, ma una larga parte di popolazione che è stufo e non ha più fiducia in Roma dove le promesse non vengono mantenute. Questo accade quando si lasciano le cose a dormire nel cassetto. Quello di oggi è un episodio che potrebbe ripetersi».

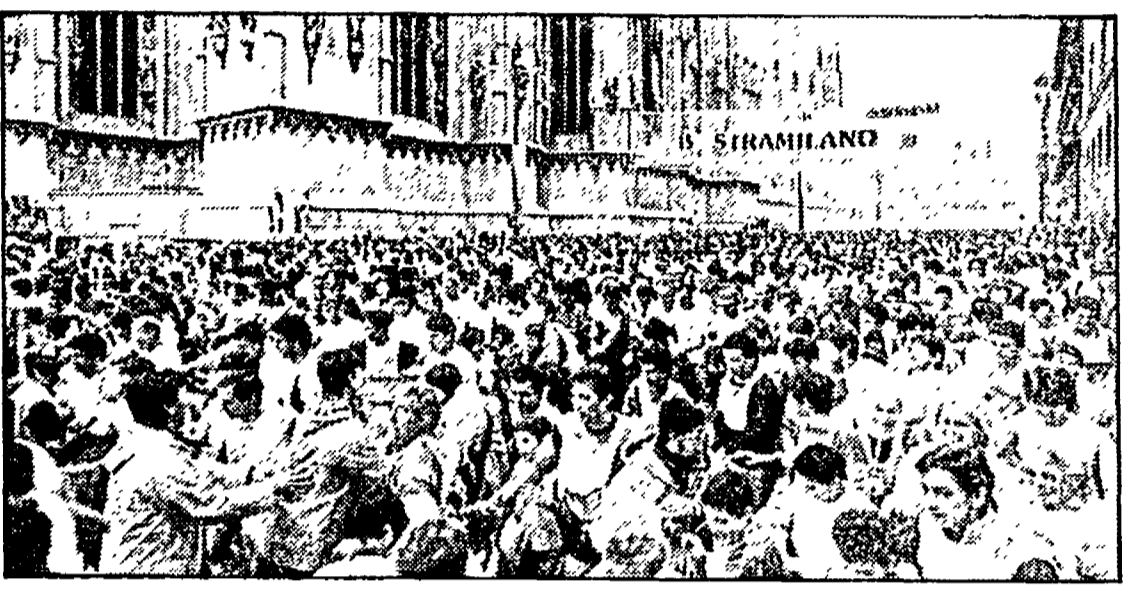


Silvius Magnago

Neve, pioggia e perfino trombe d'aria

Il vento ha scopercchiato i tetti di alcune abitazioni a Prima Porta, fuori Roma - Bora a cento km orari a Trieste

ROMA — Fine settimana di metà aprile bagnata, fredda e imbiancata in tutto il paese, tromba d'aria a Roma. La capitale è stata investita l'altra notte da una straordinaria tempesta d'aria che ha colpito in modo particolare la zona di Prima Porta, sulla via Flaminia, e un lungo tratto della via Tiberina. Il vento ha soffiato fortissimo provocando danni gravi. I tetti



Stramilano in 50mila sotto un sole inatteso

La corsa più affollata del mondo ha superato anche le previsioni: i pettorali venduti erano 47mila - Il più «grande», 90 anni, 4 ore e 15

MILANO — Premiata da una inattesa giornata di sole, la Stramilano ha visto ieri in corsa almeno 50mila appassionati, anche se i pettorali venduti nei giorni precedenti erano 47mila. La corsa col maggior numero di iscritti al mondo, la grande prova non competitiva che attraversa Milano è partita puntualmente alle 8,30, quando la folla dei bersaglieri ha dato il via e un immenso coreo colorato di giallo (il colore scelto quest'anno a simbolo della manifestazione) ha rotto gli argini riversandosi nelle vie e coprendo un percorso di quasi 20 chilometri, da piazza del Duomo all'Arena.

C'era gente di tutte le età: il più anziano era Severino Manzi che compirà 90 anni tra qualche mese e che ha terminato la Stramilano in 4 ore e 15 minuti. Tra i più giovani anche bambini di meno di 2 anni (ne sono stati segnalati almeno 8) che partecipavano sul passeggino o sulle spalle dei genitori. Alla partenza sono stati distribuiti

5mila garofani gialli, offerti dalla città di Sanremo; ai posti di ristoro sono stati distribuiti 14mila litri di acqua minerale, 11mila di bibite, 24mila dosi di tè caldo, 20mila tra arance, limoni e pompelmi e molti altri prodotti offerti da vari sponsor.

Nessun incidente di rilievo, solo qualche scoccorazione per cadute al momento della partenza che non ha però impedito agli infortunati, una volta medicati, di partecipare regolarmente alla corsa. Ci sono stati 3.200 interventi degli infermieri, lungo il percorso e all'Arena, per curare dolori muscolari e vesciche ai piedi. Non ha mai suonato, invece, il cordialefono Sip installato al Centro Stramilano.

Prima dei 50mila erano partiti 1.400 atleti della Fidal: la vittoria è andata tra gli uomini ad Andrea Fesica (2° Mario Ferri, 3° Manuel Da Costa); in campo femminile ha vinto Silvana Saporiti, seguita da Susan Gozzi.

MILANO — Il gigantesco telone biancospina ad olghe rassicurante. Con la sua immagine bombata sembra volare rimpacchettare la folla e lanciarsi verso l'alto con uno svolazzo festoso. Si chiama «tensostruttura» ed è la più grande che sia stata mai realizzata in Europa. Nel cuore della Grande Fiera, un simbolo della protezione nel futuro, idea e disegno di un anonimo computer. Lì sotto, viaggia avanti e indietro un piccolo marchingegno color nocciola. Alto ottanta centimetri, con braccia e pinze, testa e occhi che si muovono, fa la parte del principino. E «Modulus», robot progettato dalla Sirius. Riconosce le persone, ha un vocabolario di cinquantotto parole, è una domestica tanto perfetta che si accorge delle perdite di acqua e gas, percepisce la presenza di estranei nell'appartamento.

Non si scherza. A spizzichi e bocconi, sul banconi del supermarket degli affari si compone il nostro futuro prossimo venturo, un pezzo di casa telematica qui, un'isola di montaggio «giapponese» là, una giacca sciancrata che anche in via contraria, l'automobile ecologica che sembra capitatuta da un film di Woody Allen. Altro che i classici padiglioni di quando eravamo ragazzini. La Fiera Campionaria si è stancata di fare la Vecchia Signora, di vivere alla sua

Novità alla mostra di Milano

«Business» e cultura alla vecchia Fiera

Il principe Modulus, robot a uso domestico

luminoso sotto la «tensostruttura» che dà la cifra dell'affluenza ma non si capisce bene in base a quali calcoli.

La cittadella è un caleidoscopio di padiglioni. I simboli della tecnica e del lavoro si fanno ammirare, toccare. In qualche caso trasformare nel rito collettivo della curiosità. E i curiosi, carichi di dipinti, sono inesorabili divoratori di novità. «Business» cultura. Grande Fiera del cinque colori, dove il colore marca le aree culturali, le competenze. Il pubblico segue i tubi gialli, azzurri, ocra, rossi e verdi, guide fraterne agli oggetti noti e me-



MILANO - Folla alla Fiera durante la prima giornata festiva

Filatelia

Esposizione a Sant'Alberto

Dal 19 aprile, presso la Casa «O. Guerrini» di Sant'Alberto (Ravenna), si terrà una mostra per ricordare il 50° anniversario dell'inizio della guerra civile di Spagna. La mostra, organizzata dalla Cooperativa culturale Sant'Alberto in collaborazione con il Centro italiano filatelico, si terrà nella Biblioteca civica, si terrà la 5ª mostra filatelica e numismatica. L'Antico Castello di Rapallo (Genova) ospiterà la 13ª mostra filatelica che ha per tema «L'Europa nella filatelia», mentre a Rimini il locale circolo filatelico ospiterà un'esposizione filatelica a tema libero riservata ai giovani.

Dal 25 aprile al 4 maggio a Genova, nel quadriennale manifestazione «Euroflora '86», si terrà una mostra filatelica ad invito.

Palazzo della cultura e dei congressi, mentre la manifestazione (mostra e convegno) di Altececco si terrà nella Sala comunale di piazza San Paolo.

Dal 25 al 27 aprile negli ormai tradizionali locali della Galleria Risorgimento di Imola si terrà la 20ª mostra filatelica e numismatica «Città di Imola». Negli stessi giorni a Rivoli, nei locali della Biblioteca civica, si terrà la 5ª mostra filatelica e numismatica. L'Antico Castello di Rapallo (Genova) ospiterà la 13ª mostra filatelica che ha per tema «L'Europa nella filatelia», mentre a Rimini il locale circolo filatelico ospiterà un'esposizione filatelica a tema libero riservata ai giovani.

Dal 25 aprile al 4 maggio a Genova, nel quadriennale manifestazione «Euroflora '86», si terrà una mostra filatelica ad invito.

Si vende

Il 25 aprile sarà chiusa la vendita per corrispondenza su offerta libera organizzata da «Invito al collezionismo» di S. Schinardi (via Giotto 26 - 09100 Cagliari). Il catalogo comprende oltre 900 cartoline, delle quali circa 200 con vedute di città e località diverse e le altre di soggetti vari che vanno dalla propaganda di guerra all'umorismo dalle cartoline pubblicitarie a quelle augurali. Il materiale è interessante e le stime, nella maggior parte dei casi, molto contenute, tanto da far pensare che molte di esse sono destinate ad essere superate.

Nei giorni 10 e 17 maggio il Centro del Collezionismo (via Piccolomini 3 - 34125 Trieste) offrirà oltre 3.000 lotti di oggetti per collezione. Sabato 10 maggio, in tre sessioni, saranno offerti lotti di cartoline (circa 1.100) e di filatelia e storia postale. Il 17 maggio saranno offerti lotti di numismatica, cartamoneta e medagliatica nonché libri e giornali e circa 1.000 lotti interessanti gli altri settori del collezionismo, dagli autografi ai distintivi, dai giocattoli alle immagini sacre. I prezzi base sono molto equilibrati e il catalogo della vendita merita un attento esame.

Si vende

Il 25 aprile sarà chiusa la vendita per corrispondenza su offerta libera organizzata da «Invito al collezionismo» di S. Schinardi (via Giotto 26 - 09100 Cagliari). Il catalogo comprende oltre 900 cartoline, delle quali circa 200 con vedute di città e località diverse e le altre di soggetti vari che vanno dalla propaganda di guerra all'umorismo dalle cartoline pubblicitarie a quelle augurali. Il materiale è interessante e le stime, nella maggior parte dei casi, molto contenute, tanto da far pensare che molte di esse sono destinate ad essere superate.

Nei giorni 10 e 17 maggio il Centro del Collezionismo (via Piccolomini 3 - 34125 Trieste) offrirà oltre 3.000 lotti di oggetti per collezione. Sabato 10 maggio, in tre sessioni, saranno offerti lotti di cartoline (circa 1.100) e di filatelia e storia postale. Il 17 maggio saranno offerti lotti di numismatica, cartamoneta e medagliatica nonché libri e giornali e circa 1.000 lotti interessanti gli altri settori del collezionismo, dagli autografi ai distintivi, dai giocattoli alle immagini sacre. I prezzi base sono molto equilibrati e il catalogo della vendita merita un attento esame.

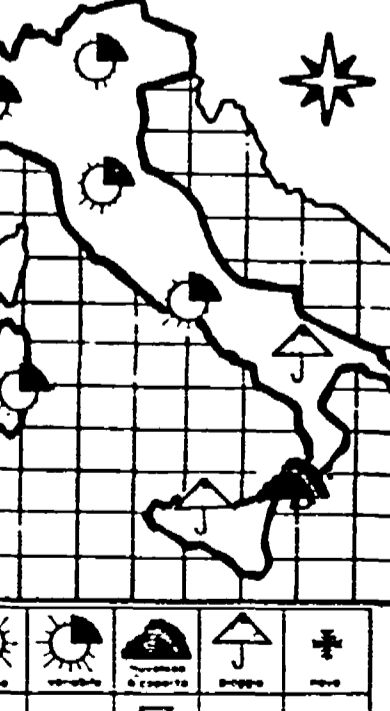
Manifestazioni filateliche

Il 19 e 20 aprile manifestazioni filateliche e numismatiche saranno in programma a Bologna e ad Altececco (Vicenza). Il Convegno di Bologna si svolgerà presso il

Giorgio Biamino

Il tempo

TEMPERATURE	
Bolzano	2 10
Verona	4 8
Trieste	2 7
Venezia	3 11
Milano	3 11
Torino	-1 13
Cuneo	1 10
Genova	6 15
Bologna	4 9
Firenze	6 18
Pisa	6 18
Ancona	6 9
Perugia	3 9
Pescara	7 13
L'Aquila	6 13
Roma I.	9 12
Roma F.	4 6
Campob.	4 6
Bari	9 16
Napoli	7 13
Polenza	n.p. n.p.
S.M.L.	13 16
Reggio C.	13 16
Messina	13 17
Palermo	12 15
Catania	10 13
Alghero	6 12
Cagliari	8 14



SITUAZIONE — La perturbazione che ha attraversato la nostra penisola si è portata oggi sulle regioni meridionali e si sposta ulteriormente verso levante. Al suo seguito continua ad affluire aria moderatamente calda e umida proveniente dai quadranti settentrionali.

IL TEMPO IN ITALIA — Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali alteranza di annuvolamenti e schiarite, queste ultime più ampie sulle regioni centrali. Durante il pomeriggio tendenza ad aumento della nebulosità a cominciare dal settore nord-occidentale. Sulle regioni meridionali inizialmente cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse ma con tendenza a variabilità nel pomeriggio. Temperatura in lenta ripresa al nord e al centro, in diminuzione sulle regioni meridionali.

A. Pollio Salimbeni